

FORESTRY, Padova
21 FEBBRAIO 2003

IL COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL LEGNAME: deforestazione, tagli illegali e interventi di regolamentazione del mercato

Davide Pettenella
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali
Università di Padova

Organizzazione della comunicazione

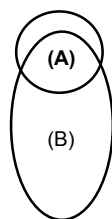
1. Non sostenibilità e illegalità
2. Il problema esiste e che dimensioni ha?
3. L'Italia ha qualche responsabilità?
4. Cosa si può fare/si sta facendo?
5. Considerazioni conclusive

1. Non sostenibilità e illegalità

2 aspetti collegati ma non coincidenti del problema:

(A) La gestione non sostenibile delle foreste

(B) L'utilizzo e la commercializzazione di prodotti forestali (non solo legname) senza rispetto delle leggi



(A) è una componente di (B), ma ci sono casi di illegalità lungo la filiera anche con GFS

In genere la normativa nazionale (anche nei PVS), se rispettata, tutela la GFS

Conseguenze del problema

- Depauperamento risorse naturali
- Diminuzione (nel medio-lungo periodo) di una fonte di reddito per i proprietari e gestori
- Venir meno di una fonte di entrate per le autorità locali (tassazione)

Fonti di reddito immediato
(di sopravvivenza o speculativi)

Prezzi bassi
Accessibilità ai prodotti

Crescita della domanda di prodotti illegali

“Spiazzamento” delle attività legali

Vendita di legname in Albania

(Pettenella, 199 per FAO)

	Ind.roundwood	Fuelwood	Total	Value (1,000 Lek)
Auctioned				
• beech	117807	53928	171735	246680
• oak	12067	49315	61382	29344
• other broadl.	108	3134	3242	647
• shrub	0	91435	91435	14172
• pine	16306	3235	19541	31929
• fir	9382	1696	11078	18432
Total	155670	202743	358413	341204
Sold				
• beech	40844	26190	67034	95887
• oak	1891	24213	26104	7330
• other broadl.	34	810	844	177
• shrub	0	53392	53392	8370
• pine	9513	1939	11452	20477
• fir	6705	1276	7981	13087
Total	58987	107820	166807	145328
%Sold/auctioned				
• beech	34.7%	48.6%	39.0%	38.9%
• oak	15.7%	49.1%	42.5%	25.0%
• other broadl.	31.5%	25.8%	26.0%	27.4%
• shrub	-	58.4%	58.4%	59.1%
• pine	58.3%	59.9%	58.6%	64.1%
• fir	71.5%	75.2%	72.0%	71.0%
Total	37.9%	53.2%	46.5%	42.6%

2. Il problema esiste? Che dimensioni ha?

- Un decimo del commercio internazionale di legname è alimentato da tagli illegali per un valore di 150 Mld \$/anno (OECD Environmental Outlook, 2001)
- Almeno il 50% dei prelievi nel bacino amazzonico, Africa centrale e del sud-est asiatico è illegale (Royal Institute of International Affairs, 2002)
- “I paesi con foreste tropicali hanno continuato a tagliare su scala massiccia, spesso in forme illegali e non sostenibili. In molti paesi i tagli illegali sono pari a quelli legali. In altri l'illegalità è molto più diffusa delle condizioni di legalità” (World Bank Review of Global Forest Policy – 1999)

- In Camerun oltre il 50% dei prelievi è illegale (ITTO, 2001)
- In Cambogia, nel 1997, i prelievi illegali (4 M mc) sono almeno pari a 10 volte quelli legali (Banca Mondiale, 1999)

Attività illegali nel settore forestale hanno impatti esterni al settore

I profitti dei tagli hanno alimentato conflitti regionali o locali in Cambogia, Liberia, nella Repubblica Democratica del Congo, ... (FERN e RIIA, 2002)

In fenomeno in crescita (con la crescita in termini assoluti e relativi del legname tropicale nel CI)

Indonesia

- nel 1998, circa il 40% del legname è stato tagliato illegalmente, per un valore superiore ai 365 M \$ (Indonesia-UK Tropical Forestry Management Programme, 1999)
- Nel 2001 oltre il 70% è illegale (Scotland e Ludwig, 2002)

Filippine

- la perdita media annuale negli anni '80 per tagli illegali è stata pari 1,8 M \$ (Senato delle Filippine cit, da D.Callister, 1992)
- Le Filippine sono diventate un importatore netto di prodotti legnosi (FAO, 2002)

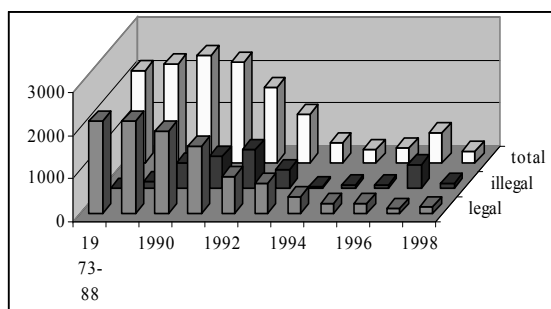
Non è solo un fenomeno dei PVS

Nei paesi europei con economie in transizione tra i 20 e i 30 M mc di legname sono annualmente tagliati in forme illegali (ECE-FAO, Timber Committee, 2000)

Almeno il 20% del legname utilizzato in Russia (circa 22 M mc) è utilizzato in modo completamente illegale o violando in qualche modo le leggi correnti (Morozov, 2000).

"I boschi della Serbia sono attualmente gestiti in forme non sostenibili per alimentare l'esportazione" (dichiaraz. Ministro Agric. e Foreste Serbo, 2002)

Albania (Direz. Gener. Foreste e Pascoli - MAF Albania, 1999)



Mercato internazionale del legno: nella "norma" della corruzione

	2002
Total sample	835
Public works/construction	46%
Arms and defence	38%
Oil and gas	21%
Banking and finance	15%
Real estate/property	11%
Pharmaceuticals/medical care	10%
Power generation/transmission	10%
Telecoms	9%
IT	6%
Forestry	5%
Mining	5%
Transportation/storage	5%
Heavy manufacturing	4%
Agriculture	3%
Fishery	3%
Civilian aerospace	2%
Light manufacturing	1%

Tra le attività commerciali, quali sono quelle a maggior livello di corruzione (pagamento di tangenti)? <http://www.transparency.org>

... ma con molti maggiori effetti negativi di carattere ambientale

3. L'Italia ha qualche responsabilità?

Italia: 6° importatore mondiale di legno
 2° importatore europeo di legno
 1° importatore di legno dai Balcani e sud Europa
 2° importatore europeo di l.tropicale

L'Italia è il 1° *partner* commerciale per l'export del Camerun, della Serbia, della Bosnia, ...

Molti interventi di de-localizzazione industriale

Esport da PVS in Italia di legname grezzo e semilavorato con export medio > 50.000 mc/anno nel 1997-2000

	Importazione (mc.eq)	Deforestazione (1000 ha,90-00)	Deforest.% (1000 ha,90-00)	CPI (2002)
Brasile	912139	2309	-0,4	4
Indonesia	724237	1312	-1,2	1,9
Cile	663538	20	-0,1	7,5
Camerun	464831	222	-0,9	2,2
Costa d'Avorio	346193	265	-3,1	2,7
Rep. Sudafricana	304133	8	-0,1	4,8
Rep. Congo	124481	17	-0,1	1,6
Ghana	102020	120	-1,7	3,9
Gabon	93825	10	n.d.	n.d.
Tailandia	93825	112	-0,7	3,2
Nigeria	83825	398	-2,6	1,6
Malesia	64236	237	-1,2	4,9



Greenpeace al Min. per le Infrastrutture per legno di Azobe' della Liberia acquistato dalle FS dalla Tecnoalp srl, rifornita dalla Oriental Timber Company (responsabile, sec. il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, di traffico illegale d'armi). Novembre 2001

4. Iniziative di regolamentazione del mercato

Diversi strumenti:

- Norme già esistenti ed operative
- Norme già esistenti che potrebbero essere ampliate/adattate
- Iniziative volontarie delle imprese

a. Strumenti giuridici esistenti

- CITES (*Convention on International Trade in Endangered Species*)
- Normativa contro il commercio di prodotti legati ad appropriazione indebita e contrabbando
- Normativa contro il riciclaggio di denaro da attività criminose

Possibilità di introdurre restrizioni in conformità alle regole del WTO

b. Norme già esistenti che potrebbero essere ampliate/adattate

Linee-guida della OECD per le Imprese Multinazionali (vincolanti per i paesi che le hanno ratificate)

Iniziativa specifica della CE:

Comunicazione al Consiglio e al Parlamento Europeo (COM(2002) 82 of 13.2.02) che impegna l'UE a "sviluppare un Piano d'Azione entro il 2002 sull'applicazione delle leggi, il governo politico e il commercio nel settore forestale (**Forest law enforcement, governance and trade - FLEGT**) per combattere i tagli illegali e le associate attività commerciali e per promuovere la cooperazione internazionale"

FLEGT

Assi d'intervento:

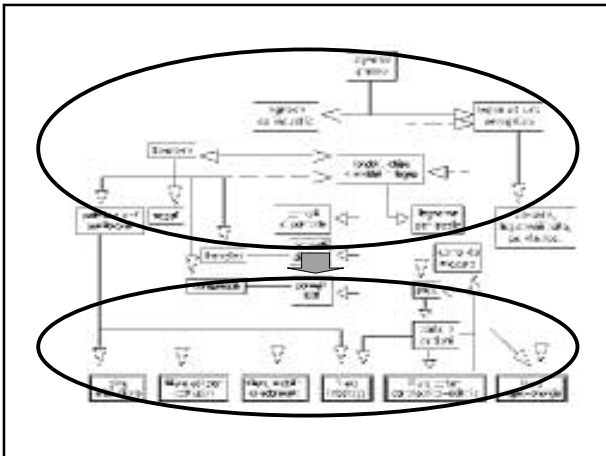
- Verifica della legalità (*remote sensing, tracking* del legname, licenze e concessioni più trasparenti, verifica incrociata delle statistiche...), anche sulla base di accordi bi- e multi-laterali
- Cooperazione doganale
 - rafforzamento delle istituzioni,
 - adattamento normativa di autorizzazione: il "Processo di Kimberley" sul commercio di diamanti)
- Sistemi di finanziamento delle imprese
- Politiche di *public procurement*
- Stimolo di politiche virtuose di tipo volontario delle imprese

c. Strumenti volontari delle imprese

- Definizione e applicazione di Codici di Buone Pratiche:
 - nella gestione delle risorse
 - nel credito (ABN-AMRO)
 - nelle assicurazioni (trasporto marino)
- *Auditing* esterni (Camerun)
- *Reporting* ambientale e sociale
- Certificazione di parte terza della GFS e della Catena di Custodia

5. Considerazioni conclusive

- C'è (talvolta) un margine di convenienza immediata alla lotta dell'*illegal logging* e della corruzione
- Una percezione tardiva del problema
- Nuovi sviluppi nei mercati di importazione: legname da biomasse
- Monitoraggio della de-localizzazione industriale e della ri-esportazione modello



Attenzione allo sviluppo del commercio internazionale orizzontale (la Cina è diventata la 1a importatrice mondiale di tropicali)

Il prevalere di un asse sud-sud può farci ridurre la tensione verso lo stato delle risorse naturali nei paesi poveri

6 marzo – Facoltà di Agraria
Convegno **Processi di deforestazione e commercio di legname da tagli illegali: la responsabilità dei consumatori e delle imprese italiane**

www.tesaf.unipd.it/news/news.htm